SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA

MADRID

PROGRAMMAZIONE

EDUCATIVA E DIDATTICA

Anno Scolastico 2026/2027



CRESCERE INSIEME: UN UNICO ALBERO, TANTI MODI DI FIORIRE

Premessa

La progettazione educativa e didattica della nostra scuola dell'infanzia nasce dalla consapevolezza che ogni bambino è un individuo unico, portatore di una propria storia, di potenzialità, risorse e modalità personali di conoscere e interpretare la realtà. La scuola si configura come un ambiente di vita, di incontro e di crescita, nel quale ciascuno può trovare accoglienza, riconoscimento e opportunità per sviluppare pienamente la propria identità. In questo contesto, educare significa accompagnare, ascoltare, osservare e predisporre esperienze capaci di dare valore alle caratteristiche di ogni bambino, rispettandone i tempi e sostenendone il percorso evolutivo.

Lo sfondo integratore scelto per l'anno scolastico è rappresentato dalla metafora dell'albero, immagine che racchiude il significato più profondo della crescita e della vita comunitaria. L'albero, pur mantenendo una propria identità, si trasforma continuamente, si nutre dell'ambiente che lo circonda e trova nella relazione con ciò che lo circonda le condizioni per svilupparsi. Allo stesso modo, ogni bambino cresce attraverso le esperienze, gli incontri e le relazioni che contribuiscono alla costruzione della sua personalità.

L'albero diventa anche simbolo della nostra comunità scolastica: un'unica realtà composta da tante individualità, ciascuna con le proprie peculiarità, che insieme contribuiscono a creare un ambiente ricco, accogliente e aperto. Le differenze non rappresentano elementi di separazione, ma occasioni di arricchimento reciproco, perché è proprio nell'incontro con l'altro che si amplia la conoscenza di sé e del mondo.

La scelta di uno sfondo integratore comune risponde al desiderio di dare continuità e coerenza all'identità educativa della scuola, creando un filo conduttore capace di collegare le esperienze delle diverse sezioni senza uniformarle. L'unità del progetto, infatti, non risiede nella ripetizione delle medesime attività o nella condivisione di un unico itinerario didattico, ma nei valori, nelle intenzioni educative e nella visione di bambino che orientano il lavoro di tutte le insegnanti.

Nel rispetto delle diverse fasce d'età, delle caratteristiche dei gruppi e dei bisogni che emergono quotidianamente, ogni sezione elaborerà pertanto una propria programmazione, individuando percorsi, linguaggi, strumenti ed esperienze specifiche. Le progettazioni saranno autonome e differenziate, ma riconducibili a una comune idea di educazione: una scuola che riconosce il bambino come protagonista attivo, valorizza le differenze, promuove il benessere e considera la relazione il fondamento di ogni apprendimento.

In questa prospettiva, la programmazione annuale si configura come un progetto condiviso, ma aperto e flessibile, capace di accogliere le peculiarità di ciascun gruppo e di adattarsi ai percorsi reali dei bambini. Le diverse esperienze delle sezioni diventeranno così espressioni differenti di un'unica identità educativa, contribuendo a costruire una comunità nella quale ciascuno possa sentirsi parte di un insieme più grande. Un unico albero, tante radici, innumerevoli rami e infinite possibilità di fiorire: perché ogni bambino ha il proprio modo di crescere, ma tutti hanno bisogno di sentirsi parte di un luogo in cui essere accolti, riconosciuti e accompagnati.

Su questo sfondo educativo comune si inseriscono le programmazioni didattiche delle singole sezioni, ciascuna caratterizzata da una propria identità progettuale e da specifici percorsi di apprendimento, pensati in relazione all'età e alle esigenze evolutive dei bambini.

SEZIONI 3A-3B-4B

L'Albero come Metafora di Crescita



Premessa

Il percorso educativo destinato ai bambini di tre e quattro anni si sviluppa attorno alla metafora dell'albero. L'albero rappresenta la storia unica di ciascun bambino, articolandosi tra radici salde nella sicurezza emotiva e rami rivolti verso l'esplorazione del mondo esterno.

L'albero e il ritmo naturale delle quattro stagioni offrono la struttura concettuale dell'intero percorso: **Le Radici** rappresentano l'identità e l'appartenenza, ovvero la sicurezza affettiva, le routine quotidiane, la fiducia nel gruppo e la certezza della propria identità. **Il Tronco** simboleggia la forza e l'autonomia, che si esprimono attraverso il rispetto delle regole condivise, la consapevolezza corporea, il controllo motorio e la resilienza di fronte alle prime difficoltà. **I Rami e le Foglie** rappresentano la relazione e l'apertura, stimolando la creatività, la socializzazione, l'espressione verbale dei propri vissuti e la scoperta del contesto circostante.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, il bambino è riconosciuto come soggetto attivo e protagonista del proprio percorso formativo:

Il Bambino Protagonista: l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, la manipolazione, l'esplorazione sensoriale all'aperto e la rielaborazione del vissuto tramite linguaggi simbolici personali.

Bambini Diversi e Alberi Diversi: ciascun bambino sviluppa tempi e modalità differenti di crescita e maturazione. Gli alberi fioriscono in momenti diversi, e la scuola ha il compito di rispettare e valorizzare l'originalità di ognuno.

L'Insegnante Regista: il docente predispone lo spazio come terzo educatore, cura la qualità del contesto, osserva i bisogni senza anticipare le scoperte e garantisce la sicurezza emotiva del gruppo.

Alleanza Educativa: la famiglia e la scuola costituiscono le radici congiunte che nutrono la medesima comunità educante.

LE QUATTRO STAGIONI

AUTUNNO (Settembre - Novembre)

L'autunno rappresenta un tempo di cambiamento, in cui la natura si trasforma e si prepara ad affrontare una nuova stagione. Le foglie che si staccano dai rami e cadono al suolo diventano una metafora dei primi distacchi e delle emozioni che accompagnano l'ingresso a scuola: la tristezza, la paura, l'incertezza, ma anche la curiosità e il desiderio di scoprire.

Attraverso l'osservazione dei paesaggi autunnali di Vincent van Gogh, i bambini saranno accompagnati in un percorso di accoglienza e scoperta, nel quale potranno sentirsi accolti, costruire relazioni di fiducia e sperimentare le prime amicizie. Come l'albero che mantiene salde le proprie radici anche quando perde le foglie, ogni bambino potrà trovare nella scuola un luogo sicuro, capace di sostenerlo e accompagnarlo nei momenti di cambiamento.

L'autunno diventa così un'occasione per comprendere che ogni trasformazione porta con sé nuove possibilità di crescita e che, anche attraverso il distacco, è possibile mettere radici, creare legami e sentirsi parte di una nuova comunità.

Attività e Laboratori:

1. Raccolta e Classificazione: uscita nel giardino della scuola per raccogliere le foglie secche e successiva classificazione in base a colore, forma e dimensione.

2. Laboratorio Artistico "Il bosco dei colori caldi": pittura con le dita e realizzazione di timbri tramite l'uso di foglie vere, impiegando le tonalità del rosso, giallo, arancione e marrone.

3. Movimento Simbolico: drammatizzazione corporea sul movimento delle foglie trasportate dal vento e sul radicamento al suolo.

INVERNO

L'Albero Riposa: La crescita e l'attesa (Dicembre - Febbraio)

L'inverno è una stagione che invita alla calma, al silenzio e all'ascolto di sé. L'albero, apparentemente spoglio e immobile, continua a vivere al suo interno: custodisce le proprie energie e, con pazienza, si prepara alla rinascita. Questa immagine diventa una metafora della crescita dei bambini, che anche nei momenti di attesa e di difficoltà continuano a maturare, ciascuno secondo i propri tempi e le proprie modalità.

Attraverso l'osservazione dei paesaggi invernali di Claude Monet e delle geometrie essenziali di Piet Mondrian, i bambini saranno accompagnati a riconoscere il valore della diversità e a scoprire che, proprio come gli alberi spogli e quelli sempreverdi, ognuno possiede caratteristiche e risorse personali per affrontare ciò che incontra.

L'inverno diventa così un tempo prezioso per prendersi cura di sé, dare spazio alle emozioni, esercitare la pazienza e trovare nel calore del gruppo un sostegno rassicurante. Perché anche quando la crescita sembra silenziosa e invisibile, dentro ciascuno qualcosa continua a germogliare.

Attività e Laboratori:

1. Esplorazione e Scienza: esperimenti con ghiaccio e acqua, affiancati dall'osservazione della natura a riposo nel giardino scolastico.

2. Laboratorio Artistico "L'albero di ghiaccio": disegno di alberi spogli rappresentati in silhouette su fondi sfumati con il blu, il bianco e i brillantini.

3. Laboratorio Sonoro: ascolto dei suoni invernali e giochi di drammatizzazione all'interno della sezione per ricostruire la tana del seme.

PRIMAVERA

L'Albero si Risveglia: La crescita e la rinascita (Marzo - Maggio)

La primavera è la stagione del risveglio, della rinascita e delle nuove possibilità. La natura si trasforma, i rami si riempiono di gemme e i fiori sbocciano, dando vita a colori, profumi e forme sempre nuove. L'albero diventa così il simbolo di una crescita che si manifesta attraverso cambiamenti visibili, ma che segue per ciascuno tempi e percorsi differenti.

Attraverso l'osservazione de "Il ramo di mandorlo in fiore" di Vincent van Gogh e dei prati fioriti della pittura impressionista, i bambini saranno invitati a esplorare la bellezza della natura, a sperimentare gesti creativi e a scoprire le proprie capacità attraverso esperienze concrete e attività all'aperto.

Come gli alberi, che fioriscono in modi e momenti diversi, anche ogni bambino cresce secondo i propri ritmi, raggiungendo gradualmente nuove conquiste. La primavera diventa così un tempo da vivere con gioia, meraviglia ed entusiasmo, valorizzando ogni scoperta e ogni piccolo traguardo come espressione unica del proprio percorso di crescita.

Attività e Laboratori:

1. Semina e Misurazione: semina in vaso o nell'orto della scuola e misurazione periodica delle piantine per rendere visibile il concetto di crescita.

2. Laboratorio Artistico "I Fiori sui Rami": creazione di timbri con il fondo di bottiglie di plastica o con popcorn per riprodurre la fioritura dei rami.

3. Outdoor Education: caccia ai colori della natura in giardino tramite l'uso di lenti di ingrandimento.

ESTATE

L'Albero Accoglie: La condivisione e l'inclusione (Maggio - Giugno)

L'estate rappresenta il tempo della maturazione, in cui la natura raccoglie i frutti del percorso compiuto durante l'anno. L'albero, ricco di foglie e frutti, offre riparo e nutrimento, diventando simbolo di accoglienza, generosità e condivisione. Allo stesso modo, i bambini sono accompagnati a riconoscere i progressi raggiunti, a consolidare le proprie autonomie e a prepararsi con fiducia alle nuove esperienze che li attendono.

Attraverso l'osservazione delle opere di Keith Haring, con le loro forme dinamiche e i colori vivaci, e delle composizioni di Henri Matisse, i bambini potranno avvicinarsi a linguaggi artistici capaci di valorizzare il movimento, la creatività e l'espressione personale.

Come l'albero estivo offre i suoi frutti a tutti, senza distinzioni, anche il gruppo diventa uno spazio in cui ciascuno può sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato. L'estate sarà quindi un tempo per rafforzare i legami, sperimentare la cooperazione e vivere la gratitudine, l'empatia e l'affetto verso i compagni, portando con sé il valore delle esperienze condivise e dei traguardi raggiunti.

Attività e Laboratori:

1. **Giochi Sensoriali all'Aperto:** attività con l'acqua all'ombra degli alberi e manipolazione della frutta stagionale.
2. **Laboratorio Artistico "Il grande murale dell'amicizia":** realizzazione di un grande tronco su cartellone, sul quale ogni bambino applica l'impronta della propria mano a forma di foglia o frutto.
3. **Festa Finale:** allestimento dello spazio con le creazioni dell'anno e condivisione dell'esperienza con le famiglie.

MEDIAZIONE NARRATIVA: LA BIBLIOTECA DELL'ALBERO

La narrazione e la lettura ad alta voce rappresentano momenti privilegiati di incontro, ascolto e condivisione. Attraverso gli albi illustrati, la Biblioteca dell'Albero diventa uno spazio simbolico in cui le storie si intrecciano con le esperienze dei bambini, offrendo occasioni per conoscere sé stessi, comprendere il mondo e dare significato a ciò che si vive.

Le parole, le immagini e i personaggi dei racconti accompagnano i bambini nella scoperta di nuovi vocaboli, favoriscono lo sviluppo del linguaggio e stimolano l'immaginazione. Allo stesso tempo, permettono di riconoscere, esprimere e rielaborare emozioni, pensieri e vissuti personali, creando occasioni di dialogo e confronto. Come le radici nutrono l'albero, così le storie alimentano la crescita interiore e ogni racconto può lasciare un segno, suscitare una domanda, aprire nuove prospettive e offrire ai bambini strumenti per interpretare sé stessi e le relazioni con gli altri.

Di seguito vengono presentati gli albi illustrati e i testi che accompagneranno il percorso educativo e didattico nel corso dell'anno scolastico, scelti come strumenti di mediazione narrativa e occasioni di scoperta, riflessione e crescita condivisa.

1. **"L'albero" di Shel Silverstein:** riflessione sui temi del dono, della generosità e della cura reciproca.
2. **"Saremo alberi" di Mauro L. Evangelista:** percorso di espressione corporea e drammatizzazione motoria.
3. **"L'albero" di Iela Mari (Edizioni Babalibri):** libro senza parole che illustra le trasformazioni di un albero lungo il ciclo delle stagioni, utile per stimolare l'osservazione e la produzione verbale.
4. **"Senzasemi" edizione Lavieri** storia sulla generosità
5. **"Qui" di Richard McGuire** per Vedere la vita da più punti di vista

6. “L’albero magico”di Christie Matheson Giraudo edizioni.

7. “Foglie” Stephen Hogtun una storia poetica sul le stagioni e sul ciclo della vita.

8. “ Un barattolo di stelle” di Deborah Marcero Terre di Mezzo afronta con estrema delicatezza l’amicizia, la distanza e sulla capacità di trovare la meraviglia nelle piccole cose.

9. “Io sono foglia” A. Mozzillo M. Balducci Mondadori. Uno strumento straordinario per aiutare i bambini nel loro mondo emotivo

10. “Nell’orto” di Emma Giuliani L’Ippocampo Ragazzi. Alla scoperta della natura

11. “ A te la scelta” DENIS PEIRON Franco Cosimo Panini

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il tracciamento dei percorsi individuali si articola in tre fasi:

1. Osservazione Sistematica: compilazione di griglie osservative e diari di bordo per documentare i progressi sul piano affettivo, relazionale e motorio.

2. Portfolio dell'Albero Personale: raccolta ordinata dei prodotti artistici, delle fotografie e delle osservazioni relative a ciascun bambino.

3. Mostra di Fine Anno: esposizione conclusiva dei lavori per restituire alle famiglie il percorso svolto dalla sezione.

SEZIONI 4A

EMOZIONI IN GIOCO



Premessa

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti. Con il progetto "Emozioni in gioco" si vuole aiutare il bambino a comprendere il proprio stato d'animo, a capire le proprie reazioni sia quelle positive che quelle negative. Le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono infatti un constante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane. Spesso i bambini vivono situazioni che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. La finalità di questo progetto è quello di creare un ambiente sereno, un contesto motivante ed un apprendimento collaborativo che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni anche in altre situazioni di vita. In questo percorso (tenendo presente l'età dei destinatari) verranno prese in considerazione le emozioni più conosciute: la gioia, la rabbia, la tristezza e la paura.

Per ogni emozione ci sarà una storia, una filastrocca, una proposta di gioco e di drammatizzazione che aiuterà il bambino a prendere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, sia con le parole che con il linguaggio gestuale.

Le storie, i racconti saranno dunque il filo conduttore di tutto il percorso sulle emozioni. La lettura diventa un'occasione per raccontare e dare un nome ad un'emozione, per condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia, per scoprire come si può provare a gestire un'emozione.

Fondamentali saranno le attività all'aperto dove i bambini potranno vivere a pieno il rapporto con la natura e con l'ambiente esterno. Queste esperienze stimolano l'autonomia, la curiosità e il pensiero critico per uno sviluppo armonioso del corpo e della mente.

OBIETTIVI

- Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali
- Riconoscere le emozioni positive e negative
- Aiutare il bambino ad affrontare le situazioni relazionali
- Sviluppare il sentimento di empatia
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri
- Saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni
- Riconoscere le principali espressioni del viso
- Favorire il superamento dei conflitti
- Raccontare esperienze personali ai compagni
- Sviluppare l'ascolto e il silenzio mentre gli altri parlano
- Formulare ipotesi e spiegazioni
- Potenziare le capacità artistico-creative
- Arricchire le conoscenze linguistiche

ATTIVITÀ

- Racconti emozionionali/Rielaborazone verbale
- Circle time
- Conversazioni spontanee e guidate
- Filastrocche, drammatizzazioni delle storie
- Rappresentazioni grafiche-pittoriche
- Attività manipolative
- La scatola delle emozioni
- Il barattolo della calma
- Il libro delle emozioni
- Semina, innaffiatura, cura delle piante
- Laboratori con le Famiglie

SEZIONI 5A E 5B

"Il Viaggio di Pezzettino: tanti Pezzi un solo Mondo"



Premessa

Insieme a "*Pezzettino*" (il personaggio di un celebre albo illustrato per l'infanzia) aiuteremo i bambini a cogliere la bellezza delle diversità come unicità di ciascuno di noi e, perciò, come risorsa da condividere con gli altri. Ogni bambino è "ricco", portatore di potenzialità, originalità, storia e memoria; è un soggetto attivo, costruttore delle proprie relazioni e conoscenze. Per crescere, e per educarsi, è necessario incontrare qualcun altro, confrontarsi, avere qualcuno che ascolti e da ascoltare.

Questo progetto nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini, e le bambine, alla differenza, alla novità, alla curiosità e alla voglia di conoscere. Avere uno *sguardo interculturale* significa lavorare con un atteggiamento curioso, accogliente e aperto a tutto ciò che è diverso, o nuovo, e che, a volte, può farci paura. Significa riconoscere che non vi è un solo modo di pensare, di vestirsi, di mangiare, di amare e di vivere.

Con *Pezzettino* scopriremo le meraviglie del mondo. Il *"quadratino colorato"* si presta, a livello grafico e concettuale, a rappresentare l'identità: ogni cultura, casa, abito o tradizione è un "pezzo" unico che compone il grande mosaico del mondo.

Il viaggio di Pezzettino richiede di non scoraggiarsi davanti alle diversità ed incarna perfettamente lo spirito di avventura.

Questa è la visione di una scuola aperta a tutti, calda ed accogliente: un gruppo di bambini di ogni provenienza che giocano, si divertono, imparano a celebrare le tradizioni altrui e a vivere insieme. Questo è un percorso per far sapere ai bambini che hanno un posto nel mondo e che sono sempre tutti benvenuti.

La programmazione didattica annuale si articola in **5 Unità di Apprendimento (UDA) interconnesse**, che declinano lo sfondo integratore attraverso **le storie di Leo Lionni**. Ogni unità si sviluppa in modo trasversale toccando i diversi Campi di

Esperienza, ponendo il bambino al centro di un percorso integrato tra identità, scoperta dell'altro, amicizia e cittadinanza."

UDA 1: Il Viaggio di Pezzettino tra Natura ed Identità

La programmazione parte dal concetto di "Albero" inteso come "Casa e Nido": il luogo degli affetti, dove ognuno ha il suo posto speciale e dove, proprio come leggiamo nella storia, *"Nella casa di Pezzettino c'è posto per un Pezzettino in più. Sempre!"* Partendo da questo calore, i rami dell'albero si aprono verso il mondo più lontano e sconosciuto, per farci conoscere ed apprezzare la bellezza, la diversità ed il rispetto di altri modi di vivere. In questo sorprendente viaggio, saremo guidati da Pezzettino che, con i suoi colori e la sua unicità, ci aiuterà a capire che ognuno di noi è un "Pezzo" unico e fondamentale che compone il grande mosaico del Mondo.

L'Identità (*Chi sono io?*): Pezzettino è piccolo e teme di essere solo il frammento di qualcun altro. Nel suo viaggio capirà (e farà capire ai bambini) che ognuno è un "Pezzo" unico, autonomo e fondamentale.

La Natura e l'Ambiente: Il mondo naturale affascina i bambini e stimola le loro domande. Osservando il Grande Albero, i piccoli scoprono che esso è fatto di tanti "pezzettini" (foglie, corteccia, rami) tutti ugualmente importanti.

L'obiettivo: Promuovere la conoscenza dell'ambiente, il rispetto per ogni essere vivente e l'accettazione dell'altro. Radicati nella sicurezza della propria "casa", i bambini impareranno a non temere le diversità, scoprendo che ognuno di noi è un tassello prezioso che compone il **grande mosaico del Mondo**.

ATTIVITÁ

Narrazione: *"Pezzettino"* *(Leo Lionni)*

- Utilizzo quotidiano del calendario e della data
- I mesi

- Le stagioni
- Che tempo fa oggi? Ieri? Domani?
- L'Albero di Pezzettino
- L'albero-casa
- Racconti e conversazioni
- Collage colorato
- Le forme geometriche
- Dalle forme alle casa
- La mia casa
- Rappresentazioni grafico-pittoriche
- Lettura ed ascolto di storie, racconti, poesie, ecc.
- Visita al "Jardin Botanico di Madrid"
- "Jardin Botanico" a scuola
- Festa dell'albero (21 NOVEMBRE)

UDA 2: Case e Modi di Vivere nel Mondo

Questa tappa del nostro percorso nasce per far comprendere ai bambini che siamo tutti diversi e che il viaggio, reale o immaginato, rappresenta sempre una straordinaria fonte di arricchimento. Al centro di questa esplorazione c'è il concetto di "CASA", intesa come il luogo universale in cui ci si sente protetti ed accolti, a prescindere dalla sua forma.

Inizierà così un affascinante viaggio tra le case del mondo. Ma non ci fermeremo ai muri e ai tetti: guardando oltre la superficie, esploreremo le abitudini e la vita quotidiana delle persone che li abitano.

ATTIVITÁ:

Narrazione: *La casa più grande del mondo* *(Leo Lionni)*

- Le case nel Mondo
- Esplorazione di come vivono gli altri
- Drammatizzazione
- Filastrocche
- Canzoni
- Indovinelli
- Poesie

UDA 3: Il Viaggio di Pezzettino ed il coraggio di partire

Pezzettino si mette in viaggio; un viaggio per scoprire il mondo e, soprattutto, se stesso. Il viaggio come volo, come esplorazione e conoscenza di mondi e modi di vivere differenti. Mettersi in cammino richiede coraggio e spirito di avventura, ma soprattutto la generosità di aprirsi agli altri senza pregiudizi. L'incontro con il diverso si trasforma così in una vera e propria rivelazione: ci fa scoprire che là fuori esistono creature straordinarie, abiti dai mille colori e abitudini affascinanti che arricchiscono il nostro mondo.

È proprio in questa scoperta che impariamo il rispetto delle differenze. Capiamo che non dobbiamo temere ciò che non conosciamo, perché l'unione fa la forza contro le paure: solo con la collaborazione ed il sostegno reciproco possiamo superare ogni ostacolo e goderci la bellezza di stare insieme.

ATTIVITÁ

Narrazione: *Guizzino* *(Leo Lionni)* (per l'ambiente marino)

Narrazione: *Cornelio* *(Leo Lionni)* (per la terraferma)

Narrazione: *Tico e le ali d'oro* *(Leo Lionni)*

- Giochi di ruolo e drammatizzazioni
- Usare varie tecniche di pittura
- Giochi di vario tipo (motorio, matematico, linguistico, mnemonico, ecc.)
- Ascolto di vari brani musicali, usati anche come sottofondo
- Visita al Museo ARQUELOGICO: "*Descifrando Jeroglíficos*"
- "*Egipcios por un día*" in classe

UDA 4: I bambini del mondo e l'amicizia oltre i confini

L'amicizia non ha confini. Per stringersi la mano basta pochissimo: il coraggio di superare i muri materiali ed abbattere le barriere culturali che spesso ci tengono lontani. Guidati da una naturale curiosità e da una profonda apertura verso l'altro**,** possiamo partire per un viaggio bellissimo alla scoperta dei bambini di altri Paesi**.** È fantastico scoprire come si divertono, a quali giochi giocano, ascoltare il suono delle loro lingue ed ammirare i colori dei loro abiti tradizionali. Alla fine, accorciare le distanze ci fa capire una cosa semplicissima: anche se parliamo lingue diverse e veniamo da posti lontani, il desiderio di sorridere e stare insieme è esattamente lo stesso.

ATTIVITÁ:

Narrazione: *Tilli e il muro* *(Leo Lionni)*

- I bambini di altri paesi
- Costumi dei bambini del mondo
- Giochi del Mondo
- Giochi simbolici e motori (lancia il dado, gioco dell'oca, la campana, ecc.)
- Giochi da tavolo (domino, dadi, regoli, blocchi logici, tangram, ecc.)
- Utilizzo del collage a pezzetti

UDA 5: L'Unione e il Ritorno all'Albero-Casa

L'Approccio Naturale alla Lingua

Prima di lavorare con i simboli scritti come le lettere, verrà offerta ai bambini la possibilità di giocare, in modo divertente e creativo, con la lingua; di osservarla e riconoscerla nella propria quotidianità, in modo da poterla apprendere meglio in maniera naturale e spontanea, arrivando alla sua decodifica in modo del tutto intuitivo.

Il Percorso Logico-Matematico

Parallelamente, l'intento del progetto logico-matematico è quello di fornire un percorso di esperienze concrete e di giochi in cui i bambini si trovino a sperimentare i numeri e a familiarizzare con essi. I concetti di quantità e di numero nascono e si fondano sulle esperienze concrete: manipolare gli oggetti, giocare in modo guidato con essi, osservare e riflettere sugli esiti delle proprie azioni è il primo passo per cominciare a costruire le categorie logiche e matematiche. Tale progetto si inserisce pienamente nell'ottica generale secondo la quale l'insegnante deve avere un quotidiano "pensare matematico", ovvero un linguaggio ed un agire matematico da utilizzare trasversalmente in tutte le attività della giornata scolastica.

Il Viaggio di Pezzettino e la Festa dell'Amicizia

Il nostro Pezzettino finalmente ritorna a casa. Come in ogni viaggio, si torna profondamente arricchiti dall'incontro con l'altro, custodendo dentro di sé una valigia piena di scoperte. Durante il cammino i bambini hanno collezionato tante PAROLE speciali che, tutte insieme, formano un messaggio universale di Pace, Accoglienza e Cittadinanza per il mondo intero.

Solo al termine di questo percorso ludico e quotidiano con la lingua orale, sarà finalmente il momento di accendere la grande festa dei "Bambini del Mondo", la

nostra Festa dell'Amicizia. Sarà un momento festoso dove, ogni gioco, ballo e parola condivisa, ricorderà a tutti che abitare lo stesso Pianeta significa, soprattutto, saper fare festa insieme.

ATTIVITÁ

Narrazione: *L'albero Alfabeto* *(Leo Lionni)*

- Primi incontri con il mondo delle parole
- Verbalizzazione delle esperienze vissute
- Racconto senza fine
- Stabilire con i bambini alcune regole per la conversazione
- Scegliere un racconto, omettere il finale ed invitare i bambini ad immaginare la conclusione della storia
- Inventare una storia
- La rima
- Giochi di parole
- Lettura di immagini e sequenze figurate
- Conte e filastrocche gestuali e mimate
- Riconoscimento dei numeri nella quotidianità
- Giochi simbolici e motori (lancia il dado, gioco dell'oca, la campana, ecc.)
- Giochi di numeri fino al 10
- Giochi da tavolo (domino, dadi, regoli, blocchi logici, tangram, ecc.)
- Schede operative, pregrafismi e coloriture
- Visita alla "CASA DEL LECTOR" al Matadero

SEZIONI 5C

I COLORI DELLE STAGIONI"



Premessa

Il presente percorso si inserisce pienamente nel quadro delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, assumendo come finalità centrali la promozione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Particolare attenzione verrà posta ai campi di esperienza *"Il sé e l'altro"*, *"I discorsi e le parole"* e *"La conoscenza del mondo"*, intesi come contesti in cui i bambini apprenderanno saperi e competenze attraverso l'esperienza corporea, relazionale ed emotiva. Si basa su **cinque albi illustrati d'autore** (*I colori delle emozioni*, *Bastoncino*, *Un colore tutto mio*, *Pezzettino* e *La chiocciolina e la balena*). La loro scelta risponde al bisogno profondo di accompagnare i bambini di cinque anni in un percorso di crescita completo, toccando le tappe cruciali della loro evoluzione emotiva, sociale e cognitiva alla vigilia della scuola primaria:

1. **Dare voce alle emozioni (*I colori delle emozioni*):** A cinque anni i bambini vivono emozioni intense e caotiche. Questo libro insegna a dare un nome, un colore e uno spazio ordinato a ciò che sentono.
2. **Accettare i limiti, i "no" e la frustrazione (*Bastoncino*):** La storia di chi si smarrisce e affronta imprevisti aiuta i bambini a comprendere che i confini, le regole e i "no" non sono punizioni, ma strumenti di protezione e di crescita che aiutano a superare la frustrazione.
3. **Superare l'egocentrismo e aprirsi agli altri (*Un colore tutto mio*):** Il camaleonte cerca un colore proprio, ma scopre che la vera bellezza sta nello stare insieme, ridimensionando l'egocentrismo infantile per fare spazio alla comunità.

4. **Costruire l'autonomia e l'autostima (*Pezzettino*):** Prima di affrontare il cambiamento, ogni bambino ha bisogno di sentirsi intero e capace di valere con le proprie forze: *«Io sono me stesso!»*.
5. **Spiccare il volo insieme (*La chiocciolina e la balena*):** La piccola chiocciola e la grande balena dimostrano che *«anche se siamo piccoli, possiamo viaggiare lontano»*, unendo le forze per volare verso la scuola primaria.

Il progetto si fonda su:

La ***Warm Cognition*** di **Daniela Lucangeli:** Non c'è apprendimento senza emozione. Il cervello del bambino apprende se si sente al sicuro, ma la sicurezza passa anche attraverso la presenza di **regole chiare e contenitive**.
Il Superamento dell'Egocentrismo e l'Autonomia: A cinque anni i bambini compiono il passaggio cruciale dall'egocentrismo tipico dell'infanzia a imparare a condividere gli spazi, rispettare i turni, accettare un "no" e tollerare la frustrazione, basi indispensabili per la costruzione di un'autonomia reale e responsabile.
Il Corpo, Simbolo e Segno: L'apprendimento logico-matematico nella sezione dei cinque anni verrà affrontato secondo i principi del costruttivismo e della **manipolazione attiva**, superando la visione astratta del numero (avvio alla quantificazione) e della forma geometrica (geometria del quotidiano) che saranno appresi in modo ludico, partendo dal corpo, dal movimento e dalla vita di comunità.

IL RITUALE DEL VENERDÌ: lo YOGA

Ogni **venerdì** la sezione si dedicherà al **rilassamento e allo Yoga delle Emozioni**. La pratica dello yoga nella scuola dell'infanzia ha come finalità

l'educazione propriocettiva, respiratoria ed emozionale. Attraverso la drammatizzazione corporea di elementi naturali (il vento d'autunno, gli alberi, la montagna, il cerchio) e l'adozione di posture geometriche (il cerchio, il quadrato, il triangolo), i bambini impareranno a prendere coscienza dei propri confini corporei, a canalizzare le energie (come la trasformazione della rabbia o dell'impulsività) e a sviluppare la concentrazione e la calma attraverso il respiro consapevole (es. cicli di respirazione e conteggi fino a 3).

In questo modo insegneremo ai bambini la **pazienza**, l'importanza di **accettare la noia** e, soprattutto, la capacità di **tollerare la frustrazione** quando le cose non vanno come vorrebbero o quando un "no" impone uno stop. Lo yoga diventerà la palestra in cui il corpo impara a fermarsi, a rispettare il compagno accanto, a cedere il turno e a vivere serenamente dentro le regole condivise della classe.

L'ORTO DIDATTICO:

- Visiteremo e lavoreremo nell'orto durante le quattro stagioni.
- L'orto della scuola sarà uno spazio vivo dove si sperimenterà l'attesa.
- Nell'orto i bambini impareranno che non si può avere tutto subito: un seme ha bisogno del suo tempo, della terra, dell'acqua e dei confini del proprio spazio per crescere.
- L'orto insegnerà ai bambini che **il limite e l'attesa sono alleati della crescita**.

OBIETTIVI

La presente programmazione si svilupperà su quattro unità di apprendimento interconnesse (una per ogni stagione) con questi obiettivi:

Il Sé e l'Altro

- **Alfabetizzazione Emotiva:** Riconoscere, denominare e dare spazio alle 5 emozioni primarie
- **Gestione della Frustrazione e Rispetto delle Regole:** Comprendere il valore protettivo dei "no" e delle regole condivise tollerando la frustrazione e imparando ad aspettare il proprio turno.
- **Superamento dell'Egocentrismo e Cooperazione:** Passare dall'egocentrismo infantile alla cura del gruppo, condividendo spazi, materiali e attenzioni
- **Inclusione e Accoglienza:** Vivere la diversità (di cultura, provenienza e colori) come una ricchezza, sviluppando empatia e rifiutando ogni forma di esclusione.
- **Autostima e Autoefficacia:** Acquisire la consapevolezza del proprio valore unico e irripetibile, affrontando con sicurezza e serenità la transizione verso la scuola primaria.

I Discorsi e le Parole

- **Piacere dell'Ascolto e Narrazione:** Sviluppare il gusto per la lettura ad alta voce.
- **Arricchimento Lessicale:** Espandere il vocabolario attivo e passivo attraverso la drammatizzazione delle storie, il dialogo circolare e il confronto spontaneo.
- **Prerequisiti della Pre-lettura:** Esercitare la capacità di ascolto attivo, comprendere la struttura logico-cronologica di una narrazione (inizio, sviluppo, conclusione) e riconoscere visivamente parole chiave e simboli scritti.

La Conoscenza del Mondo

- **Logica e Quantità:** Eseguire conteggi progressivi, classificazioni, raggruppamenti e seriazioni logiche.
- **Geometria e Spazio:** Riconoscere e denominare le principali forme geometriche (manipolandole e componendole.
- **Orientamento Topologico:** Acquisire e utilizzare correttamente i concetti spaziali (dentro/fuori, lungo/corto, alto/basso, vicino/lontano).
- **Atteggiamento Scientifico ed Ecologico:** Osservare con curiosità i cicli stagionali attraverso l'Orto Didattico, sperimentando concretamente l'importanza dell'attesa, della cura e dei tempi della natura.

Immagini, Suoni, Colori

- **Espressione Plastico-Pittorica:** Utilizzare in modo creativo e personale differenti materiali (tempere, argilla, stoffe, elementi naturali dell'orto, carta) per realizzare cartelloni stagionali e i manufatti.
- **Prerequisiti della Pre-scrittura:** Allenare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale attraverso il pregrafismo naturale e tattile (tracciato di linee curve, spezzate, cerchi concentrici, spirali e onde).
- **Paesaggio Sonoro e Rumoristica:** Esplorare i suoni della natura e della voce, accompagnando le narrazioni con strumenti autocostruiti o piccoli oggetti sonori.

Il Corpo e il Movimento

- **Consapevolezza Corporea:** Sviluppare lo schema corporeo e la coordinazione dinamica generale attraverso il mimo, il teatro d'ombra, la drammatizzazione teatrale.

- **Controllo degli Impulsi e Rilassamento:** Sperimentare la calma interiore, la respirazione profonda e la postura attraverso il **laboratorio di Yoga del venerdì**, imparando ad accettare la noia, a rallentare e a gestire le tensioni emotive.
- **Regolazione Motoria:** Adattare il movimento del corpo allo spazio, alla musica e alle consegne ludiche (es. fluttuare come fiocchi di neve, camminare come mostri buoni, fermarsi in posizione di equilibrio).

ATTIVITÀ GENERALI E RICORRENTI

Le Attività di Routine

Le routine quotidiane rappresentano il collegamento emotivo della giornata, offrendo ai bambini prevedibilità, sicurezza e prime autonomie:

- **Il Cerchio del Buongiorno (Circle Time):** Il momento iniziale in cui ci si siede in cerchio, ci si saluta, si controlla il calendario meteorologico e delle presenze (contando i presenti e gli assenti, avviando il concetto di quantità) e si condivide lo stato d'animo del giorno.
- **Il Calendario della Settimana e delle Stagioni:** Spostare i marker temporali per visualizzare il passare dei giorni, l'alternanza dei mesi e il cambio graduale del paesaggio esterno.
- **Gli Incarichi" (Autonomia e Responsabilità):** A turno, i bambini gestiscono piccoli compiti di classe (distribuire i materiali, annaffiare la piantina, fare l'appello o preparare l'angolo morbido), superando l'egocentrismo e imparando a prendersi cura del gruppo.
- **I Riti di Passaggio e di Cura:** Il momento del riordino condiviso (dove la regola diventa un gioco cooperativo) e la cura degli spazi comuni.

Attività Manuali e di Manipolazione

Attività pratiche pensate per sviluppare la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e l'esplorazione sensoriale:

- **Manipolazione di Materiali Diversi:** Uso di plastilina, pasta di sale, argilla, sabbia cinetica e materiali di recupero (cartone, stoffe ruvide e lisce, bottoni).
- **Costruzione dei Barattoli e dei Maxi-Cartelloni:** Attività di collage, pittura a dita, timbratura con elementi naturali (foglie, rametti, cortecce) e assemblaggio geometrico per creare i grandi sfondi stagionali e i barattoli emozionali.
- **Incastri e Mosaici:** Lavori di ritaglio, strappo della carta e incollaggio per comporre forme geometriche e pattern visivi.
- I laboratori di tessitura e cucito vengono inseriti come attività di precisione e pazienza, strettamente collegate ai temi delle 4 stagioni e alla gestione della frustrazione (ci vuole tempo per intrecciare un filo, non si può correre!

Canzoni, Filastrocche e Ritmiche

La musica e la rima come strumenti di sintonizzazione emotiva, memoria e pre-lettura:

- **Filastrocche Stagionali e delle Emozioni:** Brevi testi in rima associati a ogni albo recitate battendo il tempo con le mani o con piccoli strumenti a percussione (maracas, legnetti).
- **Paesaggi Sonori:** Esplorare i suoni del bosco d'autunno o della pioggia d'inverno usando la voce, il corpo e oggetti di uso comune per creare sottofondi musicali alle storie.

Drammatizzazione e Giochi Teatrali

Il teatro inteso come spazio di espressione libera, assenza di giudizio e immedesimazione:

- **Mimo ed Espressione Corporea:** Giochi di trasformazione corporea (diventare alberi rigidi, foglie al vento, piccoli animali o figure geometriche in movimento).
- **Teatro di Figura e d'Ombre:** Uso di sagome di cartone, marionette a bastone e teli luminosi per dare vita ai personaggi delle 5 storie guida.
- **Giochi di Ruolo e Spontaneità:** Drammatizzare brevi sequenze tratte dagli albi per comprendere i punti di vista degli altri, allenando l'empatia e la gestione della frustrazione quando si deve cedere la parte a un compagno.

Giochi Motori

Attività di movimento nello spazio (in sezione o in giardino) per strutturare lo schema corporeo e l'orientamento topologico:

- **Percorsi a Ostacoli e Topologia:** Muoversi *dentro/fuori*, *sopra/sotto*, *lungo/corto*, saltare all'interno di cerchi geometrici disegnati a terra o seguire linee tracciate con lo scotch colorato.
- **Giochi di Gruppo e Regole Motorie:** Giochi tradizionali di movimento che richiedono l'attesa del proprio turno, il rispetto delle regole condivise e la capacità di fermarsi al segnale acustico (inibizione motoria).
- **Il Venerdì della Quiete (Yoga e Rilassamento):** Sessioni motorie basate sul rallentamento, sulla respirazione profonda, sul controllo della postura e sulla tolleranza della noia e della calma.

Giochi Logico-Matematici e di Pre-scrittura

Attività strutturate ma sempre ludiche per preparare i prerequisiti formali della scuola primaria:

- **Conteggi e Seriazioni:** Contare gli oggetti naturali raccolti (foglie, sassi, rametti), raggrupparli per attributi (colore, dimensione, forma) e ordinarli in successioni logiche (dal più piccolo al più grande).
- **Riconoscimento delle Forme Geometriche:** Manipolare cerchi, triangoli, quadrati e rettangoli trovandoli nella realtà circostante (nelle finestre, nei libri, nell'orto).
- **Pregrafismo Naturale e Tattile:** Esercizi di prescrittura effettuati prima con il corpo nello spazio, poi con le dita nella sabbia o sulla farina, e infine con pennarelli e tempere sulla carta (tracciato di linee curve, spezzate, spirali e cerchi concentrici).

PROGRAMMAZIONE POMERIDIANA
5 ANNI

“CRESCO, SCOPRO, PENSO E CREO”



PREMESSA

Il progetto pomeridiano dedicato ai bambini dell'ultimo anno dell'infanzia accompagna il gruppo nel consolidamento delle competenze e delle autonomie necessarie per affrontare con serenità il futuro passaggio alla scuola primaria.

Il percorso propone esperienze ludiche e stimolanti, adeguate ai ritmi della fascia pomeridiana. Attraverso l'alternanza di ascolto, ragionamento, creatività e gioco, si intende favorire la curiosità, la sperimentazione e il piacere di apprendere attraverso il fare. Particolare attenzione è rivolto all'ascolto, alla comprensione delle consegne, alla gestione dei materiali e al rispetto delle regole condivise.

Il progetto si articola in quattro ambiti principali:

1. Linguistico, narrativo ed espressivo
2. Logica e pensiero computazionale
3. Arte ed espressione creativa
4. Giochi di strategia e relazione

Queste aree di esperienza si intrecciano attorno a temi e spunti di interesse per i bambini, offrendo la possibilità di rielaborare le esperienze i vissuti attraverso linguaggi diversi. Narrazioni, attività artistiche, esperienze logiche, costruzioni e giochi di gruppo diventano così occasioni per valorizzare le potenzialità di ciascuno all'interno del gruppo.

OBIETTIVI

- Consolidare l'autonomia nella gestione dei materiali e nello svolgimento delle attività.

- Stimolare la cura e il piacere di realizzare i propri elaborati con calma e attenzione.
- Favorire l'attenzione, l'ascolto attivo e la capacità di comprendere semplici consegne.
- Arricchire il lessico e la capacità di rielaborare ed esprimere le proprie esperienze.
- Sviluppare le competenze di prelettura, prescrittura e organizzazione dello spazio sul foglio.
- Memorizzare canti, filastrocche e brevi testi.
- Stimolare la creatività e l'espressività artistica attraverso l'uso di diverse tecniche pittoriche e manipolative.
- Consolidare i primi concetti logico-matematici attraverso il conteggio, il confronto di quantità e la classificazione.
- Sviluppare il pensiero logico e la risoluzione di semplici problemi attraverso schemi, sequenze e percorsi di coding.
- Favorire la collaborazione, il rispetto dei turni e l'adesione alle regole condivise.

ATTIVITÀ

- Attività sul quaderno personale eseguite con calma e cura.
- Ascolto e comprensione di storie, fiabe e albi illustrati, con attività di rielaborazione verbale, grafica e riordino di sequenze narrative.
- Memorizzazione di canti, filastrocche e giochi linguistici con il supporto di pittogrammi.

- Esperienze grafico-pittoriche e manipolative con l'uso di diverse tecniche, legati a temi stagionali, argomenti del percorso e ricorrenze.
- Esperienze pratiche e schede operative di logica, conteggio e coding attraverso l'uso di Pixel Art, mattoncini *LEGO* e robotica con Bee Bot.
- Esercizi di pregrafismo, orientamento sul foglio e completamento di sequenze numeriche.
- Giochi da tavolo e di gruppo dedicati al rispetto dei turni, all'attenzione e a semplici strategie.
- Attività motorie e giochi all'aperto dedicati alla cooperazione e al gioco di squadra.

EDUCAZIONE CIVICA



Premessa

«L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, economica e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, comma 1, Legge 20 agosto 2019, n. 92). La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, prevedendo un monte ore annuale non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per la scuola dell'infanzia la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le successive modifiche normative, tra cui la Legge 5 marzo 2024, n. 21 e la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, hanno ulteriormente valorizzato il ruolo dell'educazione civica, ampliandone i contenuti e rafforzando l'attenzione verso la salute, il benessere della persona, l'educazione finanziaria e la cittadinanza attiva e solidale. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono entrate in vigore le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti Linee guida del 2020. Nella scuola dell'infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'educazione civica si sviluppa attraverso esperienze quotidiane, attività di gioco, conversazioni, attività didattiche e momenti di vita comune, favorendo nei bambini la scoperta delle regole della convivenza, il rispetto degli altri, la solidarietà, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità.

Nella scuola dell'infanzia vengono pertanto promosse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, attraverso percorsi educativi adeguati all'età e ai bisogni formativi dei bambini, finalizzati alla scoperta dei principi fondamentali della Costituzione, al rispetto delle persone e dell'ambiente e alla maturazione di comportamenti responsabili. Le nuove Linee guida individuano tre nuclei concettuali fondamentali, che costituiscono il riferimento per la progettazione delle esperienze educative:

1. COSTITUZIONE

Attraverso la vita di relazione, i bambini hanno l'opportunità di imparare a gestire i rapporti interpersonali utilizzando regole condivise, che rappresentano il primo approccio al riconoscimento dei diritti e dei doveri e allo sviluppo del senso civico. La scuola promuove il rispetto della persona, l'accoglienza, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la partecipazione e la collaborazione, favorendo la scoperta dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei valori della convivenza democratica.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini vengono guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita. Si promuovono comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, dei beni comuni e delle risorse, favorendo la conoscenza del valore delle cose, la lotta agli sprechi, il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Particolare attenzione viene riservata all'educazione alla salute, all'igiene personale, all'alimentazione, alla sicurezza, al benessere e alla cura di sé e degli altri.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale viene avvicinata attraverso esperienze concrete, guidate e adeguate all'età dei bambini, finalizzate alla prima conoscenza degli strumenti tecnologici e delle loro potenzialità. Gli insegnanti promuovono un approccio consapevole e responsabile alle tecnologie, richiamando l'attenzione sui comportamenti corretti, sul rispetto degli altri e sui possibili rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali. L'educazione alla cittadinanza digitale si sviluppa gradualmente, privilegiando attività educative mediate dall'adulto e favorendo la comprensione delle opportunità e dei limiti delle tecnologie.

LE TEMATICHE

La revisione del curricolo permette di ricomprendere le tematiche previste dalla normativa vigente, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione. Nella scuola dell'infanzia tali tematiche vengono affrontate attraverso esperienze concrete, attività ludiche e situazioni di vita quotidiana, adeguate allo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini.

Le principali tematiche di riferimento sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conoscenza della storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Educazione alla cittadinanza digitale e all'utilizzo consapevole delle tecnologie.

- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo ai diritti e ai doveri delle persone e al rispetto delle regole della convivenza.
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, attraverso la promozione del rispetto delle regole e del senso di giustizia.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Formazione di base in materia di protezione civile e sicurezza.
- Educazione finanziaria e assicurativa e prima conoscenza del valore del denaro e delle risorse, attraverso esperienze adeguate all'età.
- Educazione alla salute e al benessere della persona, con particolare attenzione alla cura di sé, all'igiene personale e alla corretta alimentazione.
- Educazione stradale e conoscenza delle principali regole di comportamento come pedoni e piccoli ciclisti.
- Educazione al volontariato, alla cittadinanza attiva e solidale, alla collaborazione e all'aiuto reciproco.
- Prima sensibilizzazione al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la conoscenza dei comportamenti sicuri e il rispetto delle regole negli ambienti di vita.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, definisce gli obiettivi educativi e le modalità di realizzazione dei percorsi, in coerenza con le Linee guida nazionali e con le caratteristiche della scuola dell'infanzia.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, attraverso esperienze significative e adeguate all'età, il bambino dovrebbe aver maturato le seguenti competenze:

- Avvicinarsi alla conoscenza dell'esistenza di un insieme di leggi fondamentali, raccolte nella Costituzione italiana, che stabiliscono le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri di ogni cittadino.
- Conoscere alcuni ruoli e figure istituzionali presenti nella propria realtà quotidiana, dalla docente al dirigente scolastico, fino al sindaco e ad altre figure rappresentative della comunità.
- Riconoscere alcuni simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione europea, quali la bandiera e l'inno.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale, i luoghi, le storie e le tradizioni, confrontandoli con quelli di altri bambini e di altre culture, sviluppando atteggiamenti di curiosità e rispetto.
- Sviluppare il senso di solidarietà, accoglienza, amicizia e collaborazione, riconoscendo e rispettando le diversità individuali e culturali.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità, maturando comportamenti responsabili nei confronti della natura e degli esseri viventi.
- Acquisire una prima consapevolezza del valore economico delle cose e delle risorse, imparando a evitare gli sprechi e a utilizzare responsabilmente i materiali.
- Conoscere e sperimentare le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale, sviluppando comportamenti corretti per la tutela della propria salute e di quella degli altri.

- Acquisire una prima conoscenza dei principi fondamentali dell'educazione alimentare, riconoscendo l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata e dei corretti stili di vita.
- Conoscere e applicare le regole basilari della raccolta differenziata, attribuendo valore al riciclo e al riutilizzo dei materiali attraverso esperienze di reimpiego creativo.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base e acquisire semplici comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui nel ruolo di pedone e di piccolo ciclista.
- Avvicinarsi all'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso esperienze guidate, acquisendo prime competenze e comportamenti responsabili, nel rispetto delle indicazioni dell'adulto.
- Sviluppare una prima consapevolezza delle regole e delle dinamiche relazionali attraverso semplici giochi di ruolo, attività cooperative e, quando opportuno, esperienze digitali guidate e adeguate all'età.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso le persone, gli animali e la natura, riconoscendo l'importanza della cura e della tutela di tutti gli esseri viventi.
- Partecipare alla vita della sezione e della comunità scolastica, collaborando con i compagni, rispettando le regole condivise e contribuendo alla realizzazione di esperienze comuni.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le competenze chiave europee, definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, sono essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e per la partecipazione consapevole alla vita della comunità.

Nella scuola dell'infanzia tutte le esperienze educative e i campi di esperienza concorrono alla loro graduale costruzione.

1. Competenza alfabetica funzionale: I discorsi e le parole – tutti i campi di esperienza

La competenza alfabetica funzionale consiste nella capacità di comunicare ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, attraverso una corretta comprensione e produzione linguistica. Nella scuola dell'infanzia viene sviluppata attraverso conversazioni, racconti, ascolto, dialogo e attività di narrazione. La padronanza della lingua italiana rappresenta una premessa indispensabile per l'esercizio consapevole della comunicazione e per la costruzione delle relazioni.

2. Competenza multilinguistica: I discorsi e le parole – tutti i campi di esperienza

La competenza multilinguistica consiste nella capacità di utilizzare lingue diverse dalla propria per comprendere ed esprimere semplici messaggi, sviluppando curiosità e interesse verso altre culture. Nella scuola dell'infanzia può essere promossa attraverso giochi linguistici, canzoni, filastrocche e semplici attività di avvicinamento alla lingua spagnola e ad altre lingue, favorendo la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali e linguistiche.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: La conoscenza del mondo – tutti i campi di esperienza

La competenza matematica consiste nella capacità di sviluppare e applicare il pensiero logico e matematico per affrontare semplici situazioni problematiche della vita quotidiana.

La competenza scientifica riguarda la capacità di osservare e comprendere il mondo circostante, riconoscendo fenomeni naturali e sperimentando semplici relazioni di causa-effetto. La competenza tecnologica e ingegneristica viene sviluppata attraverso esperienze di esplorazione, manipolazione, costruzione e sperimentazione, favorendo la curiosità, la creatività e la capacità di trovare soluzioni a semplici problemi.

4. Competenza digitale: tutti i campi di esperienza

La competenza digitale consiste nella capacità di utilizzare le tecnologie in modo responsabile, consapevole e sicuro. Nella scuola dell'infanzia viene promossa attraverso esperienze guidate e adeguate all'età, finalizzate alla prima conoscenza degli strumenti digitali, delle loro potenzialità e dei comportamenti corretti da adottare. Particolare attenzione viene riservata al rispetto degli altri, alla protezione della propria sicurezza e alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: tutti i campi di esperienza

Questa competenza riguarda la capacità di conoscere se stessi, sviluppare autonomia, gestire le emozioni, instaurare relazioni positive e partecipare alla vita della comunità. Nella scuola dell'infanzia viene promossa attraverso esperienze di gioco, collaborazione, condivisione e partecipazione, che favoriscono la fiducia in sé, l'autostima, il rispetto degli altri e la capacità di affrontare nuove situazioni. Imparare a imparare significa inoltre sviluppare curiosità, interesse, capacità di osservazione e desiderio di conoscere, sperimentando strategie personali per affrontare semplici situazioni problematiche.

6. Competenza in materia di cittadinanza: Il sé e l'altro – tutti i campi di esperienza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla capacità di partecipare alla vita della comunità in modo responsabile e consapevole, rispettando i diritti degli altri e le regole della convivenza. Nella scuola dell'infanzia viene sviluppata attraverso esperienze di cooperazione, solidarietà, empatia e partecipazione, favorendo il riconoscimento e l'accettazione delle differenze. Particolare importanza assumono la conoscenza delle regole condivise, il rispetto delle persone, la cura dei beni comuni e la maturazione del senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale.

7. Competenza imprenditoriale: tutti i campi di esperienza

La competenza imprenditoriale consiste nella capacità di trasformare idee e opportunità in azioni, sviluppando creatività, iniziativa, progettualità e capacità di risolvere problemi. Nella scuola dell'infanzia viene promossa attraverso attività ludiche, manipolative e creative, nelle quali i bambini possono sperimentare, formulare ipotesi, individuare soluzioni, prendere semplici decisioni e collaborare alla realizzazione di progetti comuni. Questa competenza contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, della fiducia nelle proprie capacità e della capacità di agire in modo consapevole.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – tutti i campi di esperienza

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali riguarda la capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare le diverse forme di espressione culturale e artistica.

Nella scuola dell'infanzia viene sviluppata attraverso esperienze motorie, musicali, artistiche, espressive e creative, che consentono ai bambini di conoscere e rappresentare la realtà attraverso linguaggi diversi. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza delle tradizioni, delle feste, dei simboli e del patrimonio culturale del proprio territorio e di altre realtà, favorendo il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile ha carattere formativo e accompagna l'intero percorso educativo del bambino. Essa si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni, delle modalità di partecipazione alle attività e dei progressi compiuti nello sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e delle competenze sociali. La valutazione tiene conto delle competenze, delle abilità e delle conoscenze individuate nella progettazione educativa e sviluppate attraverso le esperienze didattiche e di vita quotidiana.

Particolare attenzione viene riservata alla capacità del bambino di:

- rispettare le regole condivise e i compagni;
- instaurare relazioni positive e collaborative;
- riconoscere e rispettare le differenze;
- partecipare alle attività della sezione;
- sviluppare atteggiamenti di solidarietà e accoglienza;
- prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- adottare comportamenti corretti e responsabili;
- utilizzare, quando previsto, gli strumenti tecnologici in modo guidato e consapevole.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono osservazioni sistematiche, documentazione delle esperienze, conversazioni, elaborati grafico-pittorici e attività individuali e di gruppo. La documentazione dei percorsi consente di rilevare i progressi compiuti da ciascun bambino e di riprogettare gli interventi educativi in relazione ai bisogni formativi emersi. La valutazione assume pertanto una funzione prevalentemente descrittiva e formativa, finalizzata a valorizzare i processi di crescita e di apprendimento, senza ricorrere a voti numerici o a classificazioni rigide delle competenze.

PROGRAMMAZIONE DI PSICOMOTRICITÀ







PREMESSA

La psicomotricità, per definizione, ci aiuta a comprendere la centralità che assume l'attività psicomotoria nei bambini, soprattutto nella seconda infanzia (3-6 anni) e in particolare nelle attività della scuola dell'infanzia.

Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche il piacere della condivisione e della collaborazione con i compagni, usando il gioco come un canale di espressione spontaneo.

La pratica psicomotoria di tipo relazionale rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppo di un comportamento motorio per la formazione dell'alunno:

- Come modo di uso e controllo del corpo
- Come base per la conoscenza del mondo reale e per la costruzione della personalità.
- Promuovere lo sviluppo psicomotorio degli alunni, per migliorare la comunicazione, la creazione e la formazione del pensiero operativo.
- Utilizzo del Gioco come base evolutiva per il processo di socializzazione e come campo d'azione per la differenziazione della consapevolezza delle norme e l'affinamento della loro accettazione.

- Adottare abitudini di igiene personale, di postura ed esercizio fisico, manifestando un atteggiamento responsabile verso il proprio corpo e favorendo il rispetto degli altri.
- Attenzione ai problemi di apprendimento nell'area dello sviluppo motorio.

CONTENUTI GENERALI

Conoscenza e consapevolezza corporea:

- Struttura corporea
- Attitudine
- Respirazione
- Lateralità

Conoscenza e padronanza dell'ambiente:

- Coordinazione dinamico generale
- Coordinazione dinamica specifica
- Organizzazione spazio-temporale

Competenze e abilità di base:

- Salti
- Lanci e ricezioni
- Spostamenti
- Giri
- Equilibrio

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenza e consapevolezza corporea:

- Struttura corporea:
- Individuare le parti del corpo

- Mostrare parti del corpo
- Nominare le parti del corpo

FINALITÀ

- Conoscere le parti del corpo
- Sperimentare nuove sensazioni in diverse parti del corpo.
- Prendere coscienza delle diverse posizioni del corpo.
- Prendere coscienza della mobilità dell'asse corporeo.
- Dissociare i segmenti
- Educare alla respirazione e al rilassamento
- Educare l'equilibrio del corpo.
- Sviluppare i muscoli in modo equilibrato.
- Mantenere la mobilità articolare
- Esprimere te stesso attraverso l'attitudine

• Respirazione:

- Assicurarsi che il bambino conosca, percepisca, interiorizzi e controlli le diverse forme che può assumere l'azione della respirazione.
- Tipi di vie respiratorie.
- Fasi respiratorie.
- Tipi di respirazione.

• Rilassamento:

- Aumentare e diversificare le percezioni
- Migliorare il controllo tonico

• Lateralità:

- Diventare consapevoli della simmetria del corpo

Conoscenza e padronanza dell'ambiente:
Coordinazione dinamica generale: sperimentare le diverse possibilità che ogni tipo di movimento può offrire:

- Marcia
- Corsa
- Salto
- Quadripedia
- Ripetizione
- Scalata
- Scivolata

Coordinazione dinamica specifica: lo studio degli oggettivi si limita alla coordinazione occhio-mano:

- Lancio
- Impatto
- Colpo
- Partenza
- Ricezione
- Presa
- Deviazione
- Stallo
- Guida

Organizzazione spaziale:

- Osservare lo spazio corporeo

- Creare posizioni spaziali
- Acquisire il concetto di dispersione e di raggruppamento
- Acquisire il concetto di ordine

Organizzazione temporanea:

- Acquisizione del concetto di prima, dopo e durante.
- Acquisizione del concetto di successivo e simultaneo.
- La percezione della durata
- La percezione e durata della pausa.
- Conoscenza delle strutture ritmiche.
- Organizzazione spazio-temporale

Competenze e abilità di base:

- Aumentare il numero di unità motorie di base
- Consentire al bambino di sperimentare fisicamente gli esercizi motori
- in modo da poterli integrare nel proprio repertorio.
- Ritrovare il piacere di scoprire nuovi movimenti

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÁ

3 ANNI

Schema corporeo

- Conoscenza delle diverse parti del corpo.
- Percezioni del proprio corpo (sensazioni, esterocettive, interocettive e
- propriocettive).
- Esperienza del proprio corpo
- Esprimere le esperienze attraverso le immagini.

- Primo approccio con le abilità motorie.
- Lavorare sulla consapevolezza del riposo.

Comportamenti motori di base

Coordinazione dinamia generale

- Abilità grosso-motorie (camminare, correre, saltare, gattonare, ecc.).
- Spostamenti partendo da posture di base.
- Versatilità motorie delle articolazioni.

Coordinazione visuo-motoria

- Coordinazione occhio-piede.
- Coordinazione occhio-mano.

Equilibrio

- Equilibrio nelle posture di base.
- Equilibrio statico e dinamico in postura eretta.
- Equilibrio post-movimento.

Comportamenti neuromotori

Paratonia

- Rilassamento passivo.
- Rilassamento attivo.

Concetto di

- Quantità: molto - poco/di più - di meno.
- Spaziale: dentro - fuori / su - giù / vicino - lontano / alto - basso.

- Temporale: ieri/oggi/domani.

4 ANNI

Schema corporeo

- Conoscere il corpo e configurare la propria immagine.
- Conoscenza e utilità delle diverse parti del corpo.
- Conoscenza degli organi di senso: vista, udito, tatto, gusto, olfatto.
- Conoscenza del proprio io sessuale.

Sviluppare le capacità motorie

- Comportamenti motori di base
- Comportamenti neuromotori
- Comportamenti percettivo-motori.
- Sviluppare gli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali che configurino l'acquisizione dello schema corporeo
- Conoscere le competenze di base relative alla cura di sé e dell'ambiente

Esplorare nello spazio

- Posizionarsi nello spazio in relazione a oggetti o compagni.

Geometria

- Riconoscere le figure.
- Organizzare labirinti
- Rappresentare forme geometriche.

Esperienze prenumeriche

- formare insiemi da zero a cinque elementi
- Riconoscere i segni o le grafie da zero a cinque.
- Assegnare un punto cardinale ad un insieme.

Formazione ritmica

- ritmo nel respiro.
- Cogliere il ritmo del suono.
- Raggiungere la percezione e la strutturazione spazio-temporale

Espressione attraverso l'immagine

- Rappresentare la figura umana.
- Comunicare attraverso l'immagine.

5 ANNI

Schema corporeo

- Conoscere il corpo e configurare la propria immagine.
- Conoscenza ed esercizio dei diversi organi di senso.
- Miglioramento delle capacità motorie.
- Percezioni del proprio corpo (esterocettive, interocettive e
- propriocettivo).
- Esperienza del proprio corpo; sentimenti ed emozioni.
- Conoscere le sue possibilità e i suoi limiti.

Comportamenti motori di base

Coordinamento dinamico generale.

- Abilità grosso-motorie.
- Movimenti da posture di base.
- Possibilità motorie delle articolazioni.

Coordinazione visuo-motoria.

- Abilità motorie fini della mano.
- Coordinazione occhio-piede.
- Controllo durante il lancio e la ricezione.

Equilibrio

- Equilibrio nelle posture di base.
- Equilibrio statico e dinamico in postura eretta.
- Equilibrio post-movimento.

Comportamenti neuromotori

Paratonia.

- Rilassamento passivo.
- Rilassamento attivo.

Lateralità.

- Rafforza il tuo lato dominante.
- Conoscere la destra e la sinistra.
- Iniziare la conoscenza della destra e della sinistra nell'altro.

Comportamenti percettivo-motori

Orientamento, localizzazione e organizzazione spazio-temporale.

- Organizzare lo spazio attraverso il tuo corpo.
- Individuare fatti e oggetti nel tempo e nello spazio.

Ritmo.

- conoscere il tuo ritmo personale.

Sviluppare gli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali che costituiscono l'acquisizione dello schema corporeo.

- Concetto di corpo
- Contorno del corpo
- Immagine corporea.
- Conoscere le competenze di base relative alla cura di sé e dell'ambiente.
- Salute e cura di sé.
- Controlla la direzionalità del tratto e riproduci diversi tipi di linee
- Riconoscere le proprietà degli oggetti
- Creare semplici raggruppamenti

VALUTAZIONE

La Valutazione si effettuerà prevalentemente in modo indiretto tramite l'osservazione continua di ogni attività al fine di calibrare l'intervento educativo in base alle esigenze e al ritmo di ogni gruppo di alunni.
Faremo uso di strumenti pedagogici come test, prove e questionari, che saranno di grande aiuto per poter eventualmente ottenere informazioni su possibili problemi di apprendimento nell'area dello sviluppo motorio.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

"IL GIOCO DEI SUONI, RITMI E DANZA"



PREMESSA

La musica come linguaggio universale svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo dei bambini. È un elemento naturale e costante del percorso educativo.
Offre ai bambini l'opportunità di crescere, esplorare e imparare con gioia e creatività. La musica, il ritmo e la danza sono strumenti potentissimi per lo sviluppo armonico dei bambini della scuola dell'infanzia. Queste attività non sono solo un modo per divertirsi, ma offrono un percorso di apprendimento completo che tocca diverse aree dello sviluppo cognitivo, motorio, emotivo e sociale.
Integrare la musica, il ritmo e la danza nel curriculum della scuola dell'infanzia è utile perché è molto più di un semplice passatempo.

Nello specifico è importante per:

- **Sviluppo cognitivo**: L'apprendimento del ritmo e delle sequenze musicali stimola la memoria, l'attenzione e la capacità di problem solving. Il bambino impara a riconoscere schemi, a seguire istruzioni e a prevedere i successi di un brano musicale o di una coreografia semplice. Questo rafforza le competenze logico-matematiche in modo divertente e intuitivo.
- **Sviluppo emotivo**: La musica è un veicolo potente, permette di esprimere e riconoscere le emozioni (allegria, tristezza, calma) in modo non verbale. Cantare e suonare insieme crea un senso di appartenenza e gioia.
- **Sviluppo sociale**: Le attività di gruppo, come il canto corale, le danze circolari o il suonare insieme, favoriscono la collaborazione, la condivisione, la cooperazione e l'ascolto reciproco, insegnando ai bambini a rispettare i turni e gli altri, promuovendo il senso di appartenenza e la coesione del gruppo.
- **Sviluppo motorio**: Le attività ritmiche e di danza migliorano la coordinazione, l'equilibrio e la motricità fine e grossa. Saltare, girare, battere le mani e i piedi e

muoversi al ritmo della musica aiuta i bambini a prendere consapevolezza del proprio corpo e a controllarne i movimenti nello spazio.

- **Sviluppo del linguaggio**: Ascoltare e imparare canzoni e filastrocche arricchisce il vocabolario, aiuta a comprendere la struttura del linguaggio, migliora la dizione e il senso del ritmo del parlato.

OBIETTIVI GENERALI

- **Sviluppare la percezione sensoriale:** I bambini imparano a riconoscere e distinguere suoni, ritmi e melodie, affinando l'udito e la capacità di ascolto attivo.
- **Migliorare la coordinazione motoria:** L'uso del corpo per seguire un ritmo o una melodia aiuta a sviluppare l'equilibrio, la coordinazione e la lateralizzazione.
- **Stimolare la creatività e l'espressività:** Attraverso il movimento libero e l'improvvisazione, i bambini possono esprimere emozioni, pensieri e stati d'animo in modo non verbale.
- **Favorire la socializzazione e la collaborazione:** Le attività di gruppo (come danze circolari, giochi ritmici a coppie) insegnano a rispettare i turni, a muoversi in sincronia con gli altri e a condividere uno spazio comune.
- **Potenziare le abilità cognitive:** L'apprendimento di filastrocche, canzoni e sequenze ritmiche rafforza la memoria, l'attenzione e la capacità di problem-solving.
- **Promuovere il benessere emotivo:** Il contatto con la musica e il movimento ha un effetto rilassante e divertente, aiutando a scaricare tensioni e a sviluppare una positiva immagine di sé.

Le linee pedagogiche principali saranno:

- **Apprendimento attraverso il gioco:** La musica, il ritmo e la danza saranno proposti come attività divertenti e spontanee, evitando ogni tipo di formalismo. L'obiettivo principale è il divertimento e l'esplorazione, non la perfezione tecnica. Saranno usati strumenti musicali semplici, oggetti sonori di uso comune e il proprio corpo come mezzo di espressione.
- **Approccio globale e integrato:** Le attività non saranno isolate, ma connesse ad altri ambiti (linguistico, logico-matematico, artistico), ad esempio creando storie sonore o rappresentando graficamente i suoni.
- **La spontaneità e l'esplorazione**: I bambini saranno incoraggiati a muoversi liberamente, a esplorare diversi tipi di movimenti e a sperimentare suoni e rumori. Non c'è un modo giusto o sbagliato di muoversi al ritmo della musica. L'importante è che i bambini si sentano liberi di esprimere la propria creatività.
- **Ascolto attivo e produzione sonora:** Si alterneranno momenti di ascolto consapevole (di suoni naturali, musiche di generi diversi) a momenti di produzione diretta (con il corpo, con strumenti musicali semplici). Chiederemo loro di raccontare cosa sentono, quali emozioni provano e quali immagini evoca la musica.
- **Valorizzazione della corporeità:** Il corpo è il primo strumento musicale dei bambini. Si partirà da movimenti naturali come camminare, saltare, correre per arrivare a movimenti più strutturati, come percussioni con le mani e i piedi, etc. sempre nel rispetto dei limiti di ogni bambino.
- **Inclusione e personalizzazione:** Le attività saranno pensate per essere accessibili a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità, e

l'insegnante sarà attenta a cogliere le inclinazioni e i bisogni specifici di ciascuno.

- **La ripetizione e la routine**: Le filastrocche e le canzoncine con semplici movimenti ripetitivi saranno molto importanti. Creeranno routine che daranno sicurezza ai bambini, rafforzando la memoria e permettendo loro di interiorizzare il ritmo in modo naturale e giocoso.

La nostra programmazione quindi si baserà su un approccio ludico, inclusivo e centrato sui bambini.

L'insegnante sarà la guida che faciliterà l'esplorazione, non un istruttore. Parteciperà attivamente ai giochi, canterà, suonerà e ballerà insieme ai bambini mostrando un modello positivo di interazione musicale.

IRC

RELIGIONE CATTOLICA



FINALITÀ

- Osservare il mondo che è riconociuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Educare e cogliere i segni della vita cristiana ed a intuirne i significati.
- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- Far emergere domande ed interrogativi esistenziali ed aiutare le risposte.
- Educare ed esprimere e comunicare con parole e gesti.

OBIETTIVI GENERALI

- Il bambino si mette in relazione con il proprio modo interiore ed esteriore, conquistando l'autonomia personale, attraverso esperienze di maturazione e di crescita.
- Riconosce e vive i valori sociali ed umani nel rapporto con gli altri: fraternità, amore e la pace.
- Dimostra rispetto, nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse.
- Riconosce i segni e le esperienze della presenza di Dio nella natura, nella vita e nelle opere degli uomini;
- Conosce la vita, la persona ed il messaggio di Gesù, risposta della religione cristiana dell'attesa ed alle speranze dell'uomo;
- Il bambino scopre che gli uomini comunicano attraverso i segni ed i simboli e decodifica i significati religiosi.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Scoprire la bellezza del mondo creato da Dio per amore di tutti gin uomini.
- Scoprire nella natura e nella storia la presenza del Creatore e, attraverso l'iter formativo, a conoscere meglio Dio incarnato e l'uomo.
- Ascoltare la narrazione, dal libro della Genesi, del racconto della Creazione.
- Prendere coscienza di far parte del creato e come tale di essere amato e di poter amare sviluppando la capacità del " prendersi cura" di ogni essere vivente.
- Esprimere gioia, stupore, meraviglia per le cose belle che scopre, per il dono della vita,per il creato ad imitazione di San Francesco.
- Comprendere e verbalizzare i gesti e le parabole della misericordia raccontati da Gesù nel Vangelo
- Imitare il cuore misericordioso di Gesù, donando e ricevendo il perdono
- Fare gesti concreti di accoglienza e di amicizia: dare la mano, abbracciare, dare un bacio, accarezzare, aiutare …
- Ringraziare Dio perché nostro Padre Misericordioso, Gesù per la sua amicizia, Maria per la sua presenza materna.
- Partecipare attivamente alle attività, alle conversazioni e a brevi incontri di preghiera, di festa, al pellegrinaggio del giubileo, con impegno e spontaneità.
- Attraverso l'ascolto e l'analisi del Cantico Delle Creature introdurre ed affrontare argomenti e impegni, come l'ecologia, il riciclaggio, la nascita, la crescita, l'amore per se stessi e per gli altri

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico gli interventi potranno iniziare con un gioco, un racconto, una canzone, oppure una conversazione, dvd, osservazione o dialogo su alcune immagini scoperte da bambini o trasmesse dall'insegnante.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- Riconoscimento e accoglienza di sé e dell' altro
- Scoprire che ciascun bimbo ha un nome (che lo identifica). Sono stati mamma e papà ad accogliere la vita del loro bimbo e a dargli un nome.
- Aiutare ciascun bimbo a comprendere che a scuola incontra altri bimbi come lui con cui è bello fare amicizia .
- Comprendere l' importanza di stare "bene" insieme.

Conoscere la storia del Natale che ci presenta un nuovo amico Gesù.

- Conoscere la storia della nascita del bimbo Gesù:Egli è un dono d' amore.
- Scoprire i segni del Natale, della festa intorno a noi

Imparare da Gesù, un bimbo come noi, come diventare grandi.

- Comprendere che ciascun bambino ha una storia: si nasce, si cresce e si scoprono dei doni,della capacità, proprio come è stato per il bimbo Gesù (un bimbo come noi)
- Capire che per crescere insieme è importante imparare il perdono e l'aiuto reciproco.

La Pasqua è la festa della pace e della gioia

- Riconoscere l'importanza e la bellezza di vivere la pace (con la natura, con gli altri, con Dio).
- Conoscere i simboli della pace
- Scoprire che possiamo vivere in pace con la natura meravigliosa.
- Scopriamo di essere tutti diversi gli uni dagli altri, ma che possiamo comunque vivere in pace.

4 ANNI

Il mondo è un dono di Dio

- L'osservazione della realtà, fa intuire che il mondo è affidato alla responsabilità dell'uomo.
- Ascoltiamo il racconto della creazione e scopriamo che Dio dona il mondo all'uomo per custodirlo e migliorarlo.
- Distinguiamo ciò che Dio crea e ciò che l'uomo costruisce.

La gioia dello stare insieme, fa intuire, attraverso semplici domande.

- Scopriamo attraverso i racconti evangelici il significato di attesa e il senso del dono.
- Realizziamo un piccolo dono per la famiglia.

Come il bimbo Gesù, cresciamo e incontriamo persone e amici

- Scopriamo le tappe della nostra crescita e le paragoniamo a quelle di Gesù.
- Conosciamo l'ambiente in cui è cresciuto Gesù e alcuni momenti significativi della sua vita attraverso i suoi gesti e le sue parole.
- Come ogni bimbo, Gesù ha incontrato persone e conosciuto amici.

- L’amicizia implica sentimenti di solidarietà, amicizia,perdono.

L’osservazione della natura, introduce al significato della Pasqua.

- Scoprire la festa della Pasqua, come festa della vita che si rinnova.
- Attraverso l’esplorazione e la scoperta, osserviamo il risveglio della natura e la trasformazionedell’ambiente.
- Conosciamo il messaggio di amore e di pace lasciato da Gesù nell’ultima cena.
- Vivere in pace non è sempre facile; ma abbiamo bisogno di amici per vivere, crescere ed imparare.
- L’amicizia è un dono prezioso che richiede lealtà ed impegno.

5 ANNI

Io e i miei amici

- Conoscersi e capire di non essere soli: condividiamo l’esperienza di sentirci amati da molte persone che ci sono vicine e ci circondano (famigliari, parenti, amici, compagni di scuola,maestre).
- Impariamo a conoscere e a riconoscere gli altri bambini attraverso giochi di riconoscimento e di socializzazione.

Alla scoperta del mondo

- Insieme possiamo scoprire senza paura e imparare a conoscere il mondo stupendoci e meravigliandoci: il mondo è bello e va rispettato.
- Il mondo è un dono che abbiamo trovato: conosciamo la natura

Natale: festa dell’amore!

- Conosciamo la storia della natività. Gesù nasce per noi, per portarci l’amore.
- Scopriamo in quali e quanti modi anche i bambini possono diffondere amore

(a scuola,infamiglia, con gli amici).

- Riconosciamo i segni della festa intorno a noi.

Alla scoperta dei doni

- Come Gesù anche noi abbiamo una storia, una famiglia, una casa e, come Lui, anche noi diventiamo grandi.
- Gesù vive insieme agli altri e ci insegna la fraternità e la condivisione (Gesù parla, mangia,sta insieme agli altri).
- storie di ciascun bimbo.
- -Conosciamo la vita di Gesù, ricostruiamo la vita tipo di ciascun bimbo e poi le confrontiamo.

Apriamo il cuore

- Gesù ci insegna a crescere e a fare il bene (parabole e miracoli):attenzione agli altri (tutti,senza distinzioni).
- La Pasqua ci porta la gioia; anche gli uomini fanno pace con Dio grazie a Gesù.
- Impariamo che " aprire il cuore" significa avere sempre voglia di ricominciare, di rappacificarsi, di perdonarsi.
- Osserviamo la natura che si risveglia e che ritorna alla vita.
- Impariamo che possiamo impegnarci a compiere buone azioni verso glia altri.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE



OBIETTIVO GENERALE

- Approfondimento del senso dell'amicizia, della fratellanza, della pace.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Capacità di riflettere sui processi di socializzazione riconoscendo e distinguendo i rapporti di amicizia
- Favorire e valorizzare la conoscenza di aspetti di culture differenti incentivando meccanismi di comprensione e rispetto
- Sviluppare il senso di fratellanza universale, il rifiuto della violenza e di qualunque forma di prevaricazione

ATTIVITÀ

- Lettura di racconti
- Verbalizzazione di esperienze personali
- Rielaborazione grafico-pittorica di vissuti
- Commenti di immagini fotografiche e d audiovisive
- Gioco simbolico

STRUMENTI

Libri, riviste, materiale per attivita' grafico-pittoriche, audiovisivi

PROGETTO ORTO “CURIOSI PER NATURA”



PREMESSA

L'esperienza dell'orto scolastico, avviata l'anno scorso, continua quest'anno coinvolgendo sempre nuovi alunni, confermando il valore educativo e didattico dell'esperienza.
L'orto permette di offrire uno spazio e un tempo di contatto e di scambio con la terra nel corso delle stagioni, dando così la possibilità di percepire la ciclicità della vita e di prenderne coscienza. L'orto dà la possibilità di soddisfare il bisogno naturale di stare all'aria aperta, così necessario in questo momento, e il bisogno di contatto con la natura. L'orto fomenta lo spirito di collaborazione a condividere un progetto di lavoro comune ed impegnarsi concretamente per la sua riuscita. Tutto ciò aiuta a riscoprire il senso di proprietà comune e di responsabilità collettiva.

OBIETTIVI

- Offrire uno spazio-tempo di contatto con la terra e la natura
- Creare un luogo di apprendimento attivo

FINALITÀ

- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.
- Promuovere esperienze che permettano ai bambini di acquisire competenze quali: osservare, manipolare, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione .
- Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino ad una graduale costruzione

di pensieri scientifici e atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I bambini avranno a disposizione uno spazio (per sezione) per poter sperimentare la coltivazione.

- Preparazione e lavorazione dell'orto
- Semina e cura degli ortaggi in tutte le sue fasi di crescita
- Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta della piante e degli ortaggi
- Contatto diretto con insetti e piccoli animali che, per natura, abitano le aiuole dell'orto
- Semina e cura delle piante in sezione che successivamente potranno essere trapiantate all'esterno

VALUTAZIONE

L'accertamento delle competenze e il controllo dei processi di insegnamento-apprendimento avverranno in itinere attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione degli elaborati.

PROGETTO CONTINUITÀ (5A, 5B, 5C)

"ACCOGLIENZA IN PRIMARIA"



La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la loro particolare identità.

Continuità ed Orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Attraverso questo progetto, ci si prefigge di aiutare i bambini ad affrontare i sentimenti di confusione, preoccupazione e rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano. La proposta di un progetto di continuità verticale parte dal presupposto che il bambino continuerà la sua carriera scolastica nella scuola primaria, dove proseguirà, amplierà, approfondirà competenze, abilità, conoscenze che ha iniziato ad acquisire alla scuola dell'infanzia. Si intende quindi promuovere, in modo positivo, il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo", in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente, e le condizioni più favorevoli, per realizzare un percorso formativo completo. In questa prospettiva sembra fondamentale che, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si abbia "cura" dei

bambini, li si accompagni sì con un "carico" d'informazioni e di resoconti sul loro percorso scolastico, ma anche con momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento, aiutano a leggere la nuova situazione senza subirla completamente. Osservando, inoltre, l'esperienza di genitori e bambini nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, è emerso come i genitori giochino un ruolo determinante nel tipo di approccio che il bambino avrà nei confronti della scuola primaria. Occorre perciò co-costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curricolo degli alunni, per garantire opportunità educative adeguate a tutti, attraverso:

- momenti di collaborazione e di confronto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali;
- iniziative comuni ai due ordini di scuola per realizzare la continuità;
- momenti per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi, ma anche momenti di verifica sugli ingressi già effettuati (alunni classe prima).
- Scelta di una storia che diventa per i bambini una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e che nello stesso tempo è anche strumento per predisporsi al sereno passaggio alla scuola primaria.
- Proposta di vivere insieme, tra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e con le classi prime, o quinte, della primaria alcune giornate significative in cui fare attività di laboratorio.

In tal modo, gli alunni potranno:

- esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con una sorta di curiosità o desiderio, ma che può anche creare ansie.

- Confrontarsi con altri bambini "più grandi"; nella scuola dell'infanzia i bambini grandi sono loro, nella scuola primaria il ruolo si sposta su altri.
- Venire rassicurati dai racconti dei bambini più grandi.
- Conoscere, e farsi conoscere, dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate.